



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

- **ANCI Lazio** – Associazione Nazionale Comuni Italiani (per la Regione Lazio), con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 41, rappresentata dal Presidente Fabio Fiorillo (di seguito denominata per brevità **ANCI Lazio**);
- **AGCI Solidarietà Lazio** - con sede in Roma, via Palmiro Togliatti n. 1651, in persona del Presidente Eugenio De Crescenzo;
- **Federsolidarietà Confcooperative Lazio** - con sede in Roma, via Torino n. 146, in persona del Presidente Filomena Iezzi;
- **Legacoopsociali Lazio** – con sede Roma, P.za Fernando De Lucia n. 20, in persona del Presidente Pino Bongiorno;

PREMESSO CHE

- L'art. 114 della Costituzione in combinato disposto con l'art. 3, quinto comma, del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), sancisce l'autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa degli Enti Locali intesi quali espressione delle esigenze del territorio che rappresentano;

[Handwritten signatures in blue ink]



- l'ANCI Lazio opera per l'affermazione del principio Costituzionale delle autonomie comunali, volto a rendere l'azione della Pubblica Amministrazione maggiormente aderente alle esigenze delle collettività locali da essa rappresentate;
- detta Associazione, inoltre, cura l'informazione, l'aggiornamento e l'approfondimento di varie tematiche, tra cui la contrattazione pubblica, attuando processi di formazione ed informazione finalizzati ad assistere gli Enti nell'esercizio delle proprie funzioni ed a promuovere la migliore organizzazione ed efficienza degli associati;
- tra i compiti dell'Associazione vi è quello di assumere ogni iniziativa di collaborazione con le altre associazioni delle autonomie Laziali in vista di un'organica integrazione;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- L'art. 45, primo comma, della Costituzione prevede che *"la Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità."*;
- le cooperative sociali rappresentano, in particolare, i principali soggetti della società che, in ragione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito al quarto comma dell'art. 118, della Costituzione, operano al fine di garantire l'erogazione di servizi sociali fondamentali per la collettività;
- in particolare, le cooperative sociali, ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 381 del 1991 e s.m.i., perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate



all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e alla cura delle fasce più deboli della società;

– le seguenti organizzazioni regionali, Federsolidarietà – Confocoperative, Legacoopsociali e Agci Solidarietà rappresentano le proprie associate sul piano politico ed istituzionale e le assistono sul piano sindacale, giuridico-legislativo, tecnico ed economico ed operano al fine di garantire e potenziare l'inclusione sociale anche attraverso la stipula del CCNL di settore;

– inoltre, perseguono l'obiettivo di promuovere e supportare processi di innovazione sociale nel welfare a livello politico, istituzionale ed imprenditoriale nonché iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dirigenti politico sindacali per favorire una migliore applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia di politiche sociali, politiche attive del lavoro e servizi pubblici locali;

CONSIDERATO CHE

– I Comuni hanno il compito di perseguire l'interesse generale della comunità e dei cittadini garantendo la soddisfazione dei relativi bisogni;

– le cooperative sociali perseguono la *mission* votata all'interesse generale delle comunità, agendo in *partnership* con i Comuni del Lazio così da garantire l'erogazione dei servizi fondamentali per la comunità locale;

– i Comuni (singoli o associati) rilevano i bisogni e le risorse, concorrono alla programmazione regionale, programmano, progettano e realizzano la rete locale dei servizi sociali, adottano il Piano di zona coerentemente con il piano sociale regionale;

– le cooperative sociali ed i loro consorzi negli ultimi vent'anni hanno contribuito, insieme agli enti locali, alla creazione di una rete di interventi a sostegno delle fasce



più deboli del tessuto sociale in particolare per le persone svantaggiate nella fase di inserimento lavorativo;

RILEVATO CHE

- l'Unione Europea ha predisposto il piano di strategia decennale "Europa 2020" prevedendo come obiettivo centrale, teso a garantire una celere ripresa economica del paese, l'incentivazione dell'economia sociale;
- le nuove direttive comunitarie sugli appalti pubblici, ed in attuazione di quanto disposto nel piano Europa 2020, incentivano il perseguimento di obiettivi di responsabilità sociale prevedendo numerose ed importanti modifiche alla disciplina oggi vigente, volte a garantire una maggiore inclusione sociale;
- la responsabilità sociale può essere, realmente, la soluzione per contrastare la concorrenza al ribasso sul costo del lavoro, per incentivare, all'opposto, la qualità dei servizi, per prevenire il *dumping* sociale e garantire una maggiore inclusione delle fasce più deboli della società attraverso una corretta applicazione della disciplina dei contratti pubblici;
- l'obiettivo del presente protocollo è contribuire a costruire un welfare delle sussidiarietà, capace di valorizzare le comunità locali, le formazioni sociali intermedie, le specificità dei territori;
- le modalità di affidamento e gestione dei servizi necessitano, quindi, di un raccordo sempre più stretto tra Enti locali e gestori, per i servizi forniti alla pubblica Amministrazione è quindi possibile inquadrare modalità di gestione equilibrate, in cui le soluzioni cooperative e di imprenditorialità sociale possono assicurare la necessaria partecipazione democratica nella gestione di beni comuni e di servizi pubblici,



essendo al contempo, strumenti di inclusione lavorativa e di promozione sociale attiva;

– sul piano dei servizi sociali, una maggiore e più proficua interazione con i servizi sanitari consente, da un lato, una maggiore razionalizzazione delle risorse e, contemporaneamente, una più efficace risposta alle necessità delle fasce più deboli.

ATTESO, QUINDI, CHE

- appare necessario a tutti i firmatari del presente Protocollo avviare un percorso comune di rilevamento dei fabbisogni e delle esigenze;
- risulta indispensabile affrontare le eventuali criticità, da parte degli Enti committenti, nell'affidamento in concreto dei servizi alle cooperative sociali in ragione della particolare natura e/o specialità dei servizi;
- tali attività si svilupperanno anche previa interlocuzione con i competenti Uffici regionali, ivi compresi gli Enti strumentali e/o di formazione;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ANCI Lazio, AGCI Solidarietà Lazio, Federsolidarietà-Confcooperative Lazio Legacoopsociali Lazio opereranno congiuntamente allo scopo di:

1. **promuovere** attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra i Comuni laziali e quello della cooperazione sociale;



2. **favorire** nell'affidamento dei servizi il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo della cooperazione sociale sottoscritto da Confcooperative Federsolidarietà-Legacoopsociali – Acgisolidarietà e CGIL – CISL - UIL;
3. **diffondere** le buone prassi nei servizi socio sanitari ed educativi delle cooperative sociali di tipo A anche attraverso modelli di affidamento coerenti con la natura "speciale" degli stessi;
4. **diffondere** buone prassi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B attraverso modelli di affidamento quali convenzioni e clausole sociali;
5. **Incentivare** l'inserimento lavorativo attraverso atti amministrativi che riservino quote di bilancio a servizi da affidare alle cooperative sociali di tipo B
6. **promuovere** collaborazioni autenticamente basate sul principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso l'elaborazione e la promozione di *linee guida* relative ai rapporti tra pubbliche Amministrazioni e cooperazione sociale, utilizzando gli strumenti legislativi in vigore, per quanto di competenza;
7. **promuovere** - anche mediante forme di sperimentazione - progetti di innovazione sociale e valorizzare la capacità della cooperazione sociale di cogliere nuovi bisogni e di innovare nelle risposte;
8. **sensibilizzare** le pubbliche amministrazioni ad impegnare **risorse adeguate** rispetto agli impegni assunti dalle cooperative che erogano servizi per le stesse;
8. **favorire la sperimentazione** di forme di gestione innovative sugli immobili non destinati a scopi istituzionali, non aperti alla fruizione pubblica o non adeguatamente valorizzati, che richiedono la progettazione del servizio di fruizione pubblica e di

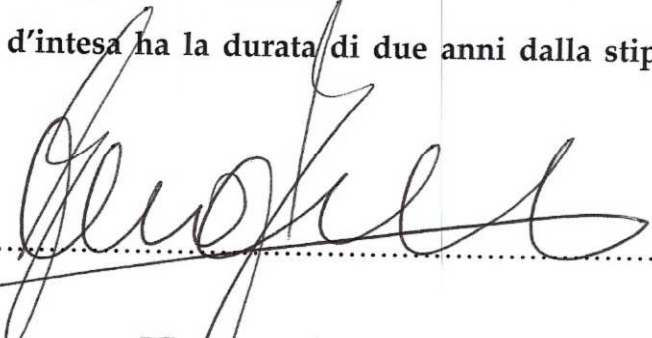
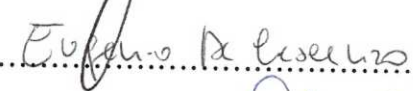
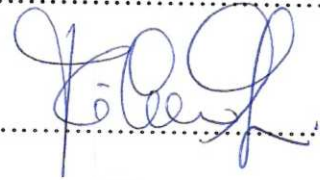
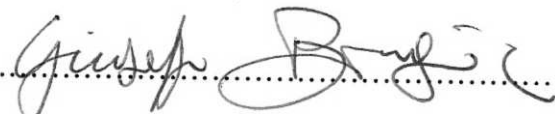


- valorizzazione, **anche attraverso la concessione** in gestione a cooperative sociali e loro consorzi;
9. **promuovere** scelte più efficaci ed efficienti attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini per la **valutazione e il controllo dei servizi**, introducendo piani di valutazione della spesa pubblica;
10. **favorire la diffusione di modelli di rendicontazione sociale** che permettano di verificare e diffondere la valutazione della gestione affidata dai Comuni alle cooperative sociali, puntando soprattutto alla qualità della **cura (prestata)**, alla **relazione (personale)**, verificandone gli esiti;
11. **favorire e incentivare** forme di collaborazione e partecipazione delle autonomie funzionali presenti nel territorio (quali, ad esempio, le Fondazioni bancarie, le Camere di Commercio, Industria e Artigianato, ecc.) al fine di sviluppare e diffondere progetti di partenariato con il mondo della cooperazione e degli enti pubblici e privati;
12. **creare momenti di confronto e supporto** nell'ambito dell'attuazione e/o revisione della normativa regionale e/o amministrativa, nell'ambito della realizzazione del Sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nonché nell'ambito della pianificazione dei servizi e delle competenze amministrative, anche integrati con altri settori (come, ad esempio, la pianificazione urbanistica, l'attività produttiva, i servizi pubblici, i beni culturali, lo sport, ecc.).
13. **favorire e sviluppare** percorsi formativi, in favore sia degli Enti regionali che locali, sulle forme e procedure di affidamento alle cooperative sociali, anche in relazione con il *management* e gli operatori delle imprese impegnate nell'erogazione dei servizi.



ANCI Lazio, AGCI Solidarietà, Federsolidarietà-Confcooperative Lazio e Legacoopsociali Lazio e convengono, infine, che venga istituita una commissione composta tra 3 rappresentanti di ANCI e da un rappresentante ciascuno per Federsolidarietà Confcooperative Lazio, Legacoopsociali Lazio e AGCI Solidarietà Lazio per l'attuazione del protocollo ed il monitoraggio dei risultati.

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni dalla stipula, prorogabile per periodi di pari durata.

- ANCI Lazio: 
- AGCI Solidarietà Lazio: 
- Federsolidarietà Confcooperative Lazio: 
- Legacoopsociali Lazio: 

Roma,